



INTERVISTA

ECCO «KID'S GOT TALENT»: RAGAZZINI DAI 4 AGLI 11 ANNI SALGONO SUL PALCO CON CLAUDIO BISIO E LA COMELLO

a ruota LIBERA

Claudio Bisio La competizione è bandita in *Kid's Got Talent*. Nel nuovo talent show per giovanissimi l'intento è soltanto quello di mostrare il talento di questi bambini, tra i 4 e gli 11 anni, che salgono sul palco solo per far vedere quello che sanno fare. «O almeno è quello che all'inizio ci si era prefissi di fare, ma che poi è diventato anche altro», racconta un divertitissimo Claudio Bisio che, insieme a Lodovica Comello, sarà il padrone di casa dello spin-off di *Italia's Got Talent*.

Cosa esattamente?

«Il racconto dell'imprevedibilità dell'infanzia. La scrittura prevedeva che io accogliessi i bambini sul palco e facessi qualche domanda prima dell'esibizione. Solo che io ero preparato ai bambini prodigio per averne visti alcuni a *Italia's Got Talent*, ma non lo ero a seguirli nei loro ragionamenti. Così è stato tutto un lavoro improntato all'improvvisazione, la scrittura è stata buttata via perché alla classica domanda: "Cosa vuoi fare da grande?", ognun-

no di loro partiva con una storia incredibile».

Che esperienza è stata fare da mezza spalla a questi bambini?

«Entusiasmante, una via di mezzo tra *Zelig* e *Italia's Got Talent*. Un imprevisto

I 3 opinionisti

Sono il toscano Lorenzo, 6 anni, la pungente Carlotta, 10 anni, veneta di Jesolo, e l'intransigente Francesco, undicenne bolognese dal fortissimo accento emiliano, i tre opinionisti di *Kid's Got Talent*. A loro spetta il compito di guardare dal divano e di mettere sotto esame non i bambini, ma addirittura Bisio.



Lorenzo, Carlotta e Francesco

continuo. E' stato fondamentale poi il grande lavoro degli autori per amalgamare i bambini dai talenti canonici con quelli dalle abilità spazianti e curiose».

Ci dai qualche anticipazione?

«Abbiamo avuto un bambino che conosce a memoria tutte le autostrade, un altro che conosce tutti i calciatori, e poi esperti di smorfia napoletana, di zoologia e addirittura del Big Bang. Poi ci sono state le rivelazioni: una mini-ballerina di 5 anni che poi si è rivelata un'apassionata di moda».

Tu com'eri alla loro età?

«Ho ricordi molto labili e non ho avuto le idee molto chiare fino all'età adulta, lo stesso capita con mio figlio che a 18 anni non sa come ri-

Continua a pag. 8



Claudio Bisio (Novi Ligure, 19 marzo 1957) e **Lodovica Comello** (San Daniele del Friuli, 13 aprile 1990)

Lodovica Comello

«Fare *Kid's Got Talent* è stato come tornare bambina, ma ho scoperto di non avere più l'età fisica e mentale per stare al passo coi più piccoli: hanno un'energia inesauribile. Dopo ore passate in studio avevano ancora voglia di giocare mentre io volevo solo dormire». Parola di Lodovica Comello che dopo *Italia's Got Talent* è con Bisio al timone anche di *Kid's Got Talent*.

Ti sei preparata?

«Semplicemente mettendomi alla prova. Sin dal primo giorno ho capito che bastava "retrocedere" e divertirmi con loro. Sono stata fortunata perché ho imparato a conoscerli prima che salissero sul palco andando a trovarli a casa loro, nelle palestre dove fanno sport per girare alcune clip».

Qual è stato il freno che hai allentato?

«Mi sono concessa loro al 100% senza trattarli da bambini. Parlavo con loro come se fossero adulti: mi sono fatta pettinare, truccare, prendere in giro. Confesso che è stato più facile con le bambine con le quali c'è stata maggiore complicità, alcune di loro ricordavano della mia partecipazione a *Violetta*. I bambini, in-

Cont. a pag. 8

INTERVISTA

Segue da pag. 6

spondere quando glielo chiedo. Avendo a che fare con questi bambini, però, mi è capitato di pensarci e ho ricordato che da piccolo, un giorno sotto Natale, mio nonno mi portò al circo. Io rimasi affascinato dai clown che mi regalavano un naso rosso e per tutta l'infanzia ho detto di voler fare il pagliaccio. Col senno di poi, forse un po' l'ho fatto».

Nel programma ci sono tre opinionisti che, invece che ai bambini in gara, fanno le pulci a te...

«E non mi hanno perdonato niente... Hanno criticato il mio modo di parlare, di vestire. Per non parlare di quella volta che ho continuato a sbagliare il

nome di un bambino...»

Il tuo rapporto con Lodovica Comello si è evoluto rispetto a «Italia's Got Talent»?

«Stavolta sto dalla stessa parte del palco e ho trovato una persona con un grande talento: precisa, spigliata, puntuale a cogliere le cose senza aver bisogno di un copione».

Con i bambini hai sfoderato la tua esperienza di padre?

«Non coscientemente. Mi sono accorto solo in corsa che il mio approccio è stato lo stesso che ho avuto con i miei figli che adesso sono cresciuti, la grande ha 23 anni e studia ad Amsterdam, il piccolo ha 18 anni e quest'anno darà la maturità. Devo ammettere che mi sono intenerito».

Qual è stata la cosa che ti ha intenerito di più?

«Le lacrime di una bambina alla quale abbiamo fatto incontrare il suo mito: Carla Fracci».

Il tuo Natale sarà al cinema con «Non c'è più religione»...

«Sì, una commedia originale sugli stereotipi delle differenze di religione con un finale positivo».

M. Caruso

Segue da pag. 7

vece, stavano un po' più sulle loro».

Che cosa ti ha sorpreso di più?

«Le loro idee chiare, sanno già cosa vogliono, alcuni avevano già alle spalle esperienze televisive, hanno una loro personalità. Invece alla loro età io facevo tutto per divertirmi, senza un fine preciso».

A che età hai capito di voler lavorare nello spettacolo?

«Dopo il diploma, quando mi sono trovata davanti al bivio: mi iscrivo all'Università o seguo le mie passioni?»

Com'è andata, invece con Claudio Bisio?

«Ci siamo conosciuti molto meglio, fra noi c'è una bellissima sintonia e ho imparato tanto sull'improvvisazione. Mi sono sentita come a scuola». M.C.

Lodovica Comello

Un regalo di Natale per tutti i pensionati

La rivoluzione nel mondo degli apparecchi acustici, che aiuta a sentire meglio anche in ambienti rumorosi, oggi accessibile a tutti grazie a questa offerta incredibile!



Natale è un momento speciale da festeggiare insieme a chi è davvero importante per noi. E se quest'anno potessi sentire ancora meglio le persone che ami? Ora è finalmente possibile ritrovare il piacere di sentire in modo semplice e naturale. Le nuove soluzioni acustiche digitali diventano "invisibili" una volta indossate e offrono ai pensionati la possibilità di far fronte al loro calo uditivo in tutte le situazioni.

Una soluzione acustica discreta e semplice da usare

Tutto funziona automaticamente. Non ci sono pulsanti o rotelline di cui preoccuparsi quindi non vi è alcuna necessità di regolare continuamente le impostazioni. Puoi tornare a goderti la vita, concentrandoti sui suoni che ti circondano invece che pensare all'apparecchio acustico. Le nuove soluzioni digitali **incrementano del 30% la comprensione vocale** rispetto agli apparecchi acustici tradizionali, non si limitano ad aumentare il volume ma quando l'apparecchio individua una conversazione, il suono viene automaticamente filtrato solo

su frequenze specifiche. Questo permette di far sentire e capire le parole senza sforzo e con chiarezza offrendo un'esperienza sonora aperta, equilibrata e confortevole anche in ambienti rumorosi.

Un nuovo mondo connesso a TV e telefonino

Grazie alle nuove soluzioni digitali è più semplice aprirsi al mondo. Con la connessione diretta e senza fili a TV e telefonino si può ascoltare l'audio o la musica direttamente nei propri apparecchi acustici. Per "sentire la differenza" telefona o scrivi una mail, dottori Audioprotesisti qualificati saranno a tua disposizione per farti provare dal vivo, gratuitamente e senza impegno questa novità. Festeggia il Natale sentendo ancora meglio le persone che ami!

Siamo presenti in: Lombardia - Piemonte
Friuli Venezia Giulia - Veneto - Trentino
Toscana - Lazio - Campania



DUE APPARECCHI AL PREZZO DI UNO!*

Prenota la tua prova gratuita.

Se deciderai di acquistare entro il 24 dicembre potrai usufruire di questo sconto strepitoso!

**Chiama subito il numero
02 94 75 70 03**

**oppure scrivi a
info@udicare.it**

*Sconto applicabile entro il 24/12/2016 sull'acquisto di due apparecchi acustici con tecnologia digitale. Regolamento e condizione dell'offerta disponibili nei negozi.

Gli ausili per l'udito sono spese detraibili nei limiti del 19%.